



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA DITTA DELLEPIANE SERGIO & C. S.N.C., VIA SANTUARIO N.S. GUARDIA 64R, NEL COMUNE DI GENOVA.

PREMESSA

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, l'Azienda dichiara quanto segue:

La società DELLEPIANE SERGIO & C. S.N.C., con sede in Via Santuario N.S. Guardia 64 R, Genova, svolge attività artigianale di lavorazione di materiali lapidei, prevalentemente granito (75%) e marmo (25%), con specializzazione nella realizzazione di opere cimiteriali, lavorazioni artistiche e mosaici. L'azienda è composta da un laboratorio con annesso ufficio di circa 100 m² e da un'area scoperta di circa 95 m² utilizzata esclusivamente quale area di deposito temporaneo di materiali, pertanto, presso tale area non vengono svolte attività produttive, lavorazioni o altre operazioni riconducibili ad attività oggetto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

L'attività è svolta da un unico addetto con orario di lavoro dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00, dal lunedì al sabato; mediamente circa il 50% della giornata lavorativa è dedicato ad attività esterne per la posa in opera dei manufatti e gli interventi di manutenzione su lapidi di proprietà della clientela.

Il ciclo produttivo comprende:

- A.** Lavorazione della pietra grezza (circa 5% del tempo), con operazioni di taglio, scontornatura, lucidatura. Queste lavorazioni sono eseguite nel locale A indicato in planimetria.
- B.** Lavorazione di lastre semilavorate (circa 50% del tempo), che prevede principalmente foratura, finitura e assemblaggio anche con uso di collanti. Queste lavorazioni sono eseguite nel locale B indicato in planimetria.
- C.** Manutenzione e intervento su manufatti esistenti (circa 10% del tempo); Queste lavorazioni sono eseguite nel locale B indicato in planimetria.
- D.** Attività amministrative e di ufficio (fase D, circa 35%).

Il consumo complessivo di materie prime è pari a circa:

Materiali lapidei: < 10.000 kg/anno

Collanti: < 100 kg/anno

Le lavorazioni di cui al punto A. (taglio, scontornatura, lucidatura) sono effettuate a umido con apporto di acqua.

L'acqua utilizzata nel processo viene raccolta in un serbatoio di accumulo e sottoposta a decantazione, con separazione della frazione particellare che si deposita sul fondo del serbatoio. L'acqua chiarificata viene quindi riutilizzata a ricircolo nel processo, senza scarico diretto, prevedendo esclusivamente periodici rabbocchi per compensare le perdite dovute principalmente all'evaporazione.

La frazione solida accumulatasi sul fondo del serbatoio viene periodicamente rimossa e raccolta come fango e successivamente avviata a smaltimento tramite soggetto autorizzato, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Il sistema adottato per le lavorazioni ad acqua consente quindi di separare la frazione particellare mediante sedimentazione, mantenendo l'acqua di processo in circuito chiuso a ricircolo ed evitando lo scarico diretto delle acque utilizzate nelle lavorazioni.

Per le lavorazioni di cui al punto B, svolte a secco senza apporto di acqua, vengono utilizzate attrezzature portatili dotate di sistemi integrati per la captazione e il contenimento delle polveri.

In particolare, per le lavorazioni effettuate con macchinari dotati di attacchi di aspirazione di diametro ridotto, viene utilizzato un sistema di aspirazione dotato di gruppo filtro, idoneo in particolare alla captazione di polveri derivanti dalla lavorazione di marmo, granito, pietre e materiali lapidei.

La polvere aspirata viene convogliata all'interno del gruppo filtrante, in cotone tramato, e raccolta in un contenitore posto nella parte inferiore del sistema munito di sacco che può essere agevolmente rimosso per consentire la gestione e lo smaltimento del materiale raccolto.

Il sistema descritto consente pertanto di effettuare la captazione delle polveri direttamente in prossimità della fonte di emissione, limitandone la dispersione nell'ambiente di lavoro e la conseguente diffusione nei locali.

Al termine delle lavorazioni vengono eseguite quotidianamente le operazioni di pulizia mediante spazzamento.

Elenco delle attrezzature impiegate nello svolgimento dell'attività:

- Pantografo per incisione
- Fresa a bandiera per tagliare
- Levigatrice per lucidare
- n° 4 smerigliatrici
- n° 2 trapani

Nell'attività lavorano due addetti di cui uno con funzioni d'ufficio; pertanto, l'uso delle macchine avviene sempre singolarmente.

Nell'ambito dell'attività può inoltre essere previsto l'utilizzo di prodotti collanti per le operazioni di assemblaggio e finitura, con quantitativi complessivamente inferiori a 100 kg/anno (il consumo si attesta a circa 30 kg/anno).

In relazione ai ridotti quantitativi impiegati e alla conseguente limitata entità delle emissioni potenzialmente generate, il contenimento degli eventuali vapori e delle sostanze aerodisperse è garantito mediante adeguati ricambi d'aria nei locali di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla DGR 808/2020, Allegato 5.8, punto 2).

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la Ditta DELLEPIANE SERGIO & C. S.N.C., per l'attività svolta presso il sito di Via Santuario N.S. Guardia 64r, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti e le attività presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.
2. Le superfici pavimentate di piazzali ed aree, soggette a movimentazione e transito di automezzi, dovranno essere mantenute pulite. Con frequenza periodica programmata e in caso di necessità, si dovrà provvedere alla rimozione del materiale polverulento e al relativo lavaggio con eventuale ausilio di specifici mezzi (motoscopia o altro).
3. Tutte le attività di lavorazione e finitura dei materiali lapidei, effettuate senza l'utilizzo di sistemi ad umido dovranno essere svolte mediante attrezzature dotate di sistemi integrati per la captazione e il contenimento delle polveri.

4. L'azienda, mediante un'opportuna attività di manutenzione, dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di aspirazione asserviti alle proprie emissioni diffuse. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.
5. Le operazioni di incollaggio potranno essere effettuate esclusivamente manualmente e non a spruzzo, utilizzando quantitativi di prodotti collanti contenenti o che possano produrre in emissioni, sostanze organiche volatili (COV) ≤ 5 kg/settimana. Durante lo svolgimento di tali attività dovrà essere comunque garantita la presenza di adeguati ricambi d'aria ambiente.
6. Non sono ammessi prodotti collanti e resine contenenti o che possano produrre in emissione, sostanze organiche volatili libere appartenenti alla tabella A1, paragrafo 1 o alle classi I e II della Tabella D della Parte II, Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006. L'azienda dovrà assicurare la presenza di idonei ricambi d'aria ambiente nei locali in cui vengono eseguite attività con utilizzo di cere e prodotti collanti.
7. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i consumi annuali di materie prime utilizzate per l'incollaggio nonché data e tipologia delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate sugli impianti presenti in stabilimento.

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
8. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti collanti utilizzati.
9. I fanghi e gli altri eventuali reflui liquidi derivanti dalle lavorazioni effettuate dall'azienda dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
10. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
11. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui la Ditta proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.